



## PREMIO PER LA CULTURA MEDITERRANEA FONDAZIONE CARICAL

### COMUNICATO STAMPA - POST

INCONTRO

### *Il risveglio arabo. L'altra sponda del Mediterraneo Le donne arabe protagoniste del cambiamento*

domenica 19 maggio

alle ore 10,30 nello Spazio Piemonte - Lingua Madre

Salone Internazionale del Libro di Torino

## Quando il mondo parla da un cyber-café con la voce delle donne

Il video "Fermenti di libertà" ha aperto l'incontro organizzato dalla Fondazione Carical alla Fiera del Libro di Torino dedicato alle donne della primavera araba: la blogger tunisina **Leena Ben Mhenni**, la libraia itinerante marocchina **Jamila Hassoune**, la scrittrice libanese **Joumana Haddad**.

**Mario Bozzo**, Presidente della Fondazione Carical, spiega le ragioni dell'incontro, " il nostro Premio dedica da 7 anni grande attenzione alla sponda sud del Mediterraneo, articolato in 7 sezioni vede un coinvolgimento importante dei giovani del territorio perché senza libri e senza cultura non si cresce: solo attraverso la cultura si maturano idee e opinioni libere e qui mi riallaccio alle nostre ospiti e ai loro paesi la cui criticità principale è appunto il diritto alla libertà. Il ruolo delle donne poi è di fondamentale importanza".

Un rapido punto della situazione dei tre paesi coinvolti attraverso giunge dalla voce della la giornalista e blogger italo-marocchina **Karima Moulal** che modera l'incontro, che aggiunge "ringrazio gli organizzatori e Mario Bozzo per la sensibilità interculturale e aver scelto di far parlare le donne: tre personaggi diversi che ci han capire quanto sia fondamentale il ruolo femminile e quanto siano attive nella difesa dei diritti delle donne con la penna"

Dalle parole della ciberblogger tunisina Ben **Mhenni** più letta al mondo durante le rivolte, il ruolo delle donne è chiaro: "Il movimento è partito dal mio paese e le donne sono scese in piazza hanno contestato con la loro presenza attiva la situazione, per costruire una nuova realtà in Tunisia che ha una storia avanguardista nei confronti delle donne. sono scese in piazza per chiedere più libertà, lavoro e giustizia sociale, ma purtroppo due anni dopo la rivoluzione si nota che il governo in carica non lavora per gli obiettivi condivisi, mentre son riusciti a dividere i tunisini tra loro che era tolleranti, facendo scaturite discussioni di matrice religiosa. In questo periodo per esempio abbiamo ascoltato un attivista parlare dello statuto civile che parla di poligamia e siamo dovute scendere in piazza di nuovo. Il nostro impegno continua, perché il partito islamico che si ritiene moderato non lo è realmente e le donne sono state le prime vittime. Noi tentiamo di preservare i diritti in gran parte già esistenti prima della rivoluzione."

**Ufficio Stampa (nazionale e internazionale)**

Maria Grazia Balbiano - 347 3607342 - mg.balbiano@mariagraziabalbiano.com

Bianca Piazzese - 339 6838 650 - bianca@biancapiazzese.it

**Ufficio Stampa Fondazione Carical**

Rosa Cardillo - 329 983 23 83 - ufficiostampa@fondazionecarical.it



Vita diversa spunti diversi e pure simili dal Marocco per voce di **Hassoune** libraia itinerante "nel 2011 abbiamo avuto il codice della famiglia che non è perfetto, ma facilita la parità e l'uguaglianza e dà coraggio, bisogna però continuare a manifestare specialmente ore che c'è il diritto di critica. Per questo io, in un paese con un tasso molto alto di analfabetismo faccio la mia battaglia attraverso i libri e per aprire le menti delle persone per questo porto nei paesi più piccoli e nei luoghi più remoti la carovana itinerante dei libri, senza istruzione e formazione non si ha un pensiero critico, proprie opinioni e quindi capacità di critica e consapevolezza."

Piena di verve e determinata l'intellettuale libanese **Haddad**, "e vero c'è un successo dei partiti islamisti, noi molto spesso siamo costretti a scegliere tra 2 mostri, siamo in una sorta di fase di purgatorio. Temo non si possa, nel mondo arabo, passare direttante dalla dittatura alla democrazia senza una fase di transizione islamista, che fallirà io credo, ma la primavera vera arriverà tra 10-15 anni con un cambio generazionale e una collaborazione tra uomini e donne. Però dobbiamo indignarci tutti uomini e donne anche qui in Italia dove le vostre battaglie degli anni '60 e '70 sono stati importanti per le donne arabe. Vorrei riprendere le parole del mio libro "Superman e' arabo" I diritti delle donne non sono un lusso: costruire il nuovo mondo insieme mano nella mano uomini e donne!"

PER COMPLETEZZA ALLEGHIAMO DI SEGUITO TRACCIA DEL PROGRAMMA CON UNA BREVE NOTA PER OGNUNA DELLE OSPITI.

## Programma

Introduce

**Mario Bozzo**, Presidente della Fondazione Carical

Segue la proiezione del video *Fermenti di libertà – A due anni da quella primavera*

Conduce

**Karima Moual**

Giornalista e blogger di origine araba, oggi italiana a tutti gli effetti. Si laurea a Roma, dove risiede, in Lingue e Civiltà Orientali. Lavora come giornalista per numerose testate ed emittenti televisive, quali il TG1, tra il 2007 e il 2009, e *Il Sole 24 Ore*. Dal 2012 conduce per Uno Mattina una rubrica su RaiUno, approfondendo temi riguardanti l'immigrazione e la comunità musulmana in Italia. Nel 2011 ha fondato il portale *Marocco Oggi*, specializzato nelle questioni euro-mediterranee.

Intervengono

**Joumana Haddad**

Giornalista, scrittrice, poeta e traduttrice libanese. Responsabile delle pagine culturali del quotidiano *An Nahar*, docente all'Università libano-americana di Beirut. Attivista dei diritti per le donne, intellettuale poliglotta, ha scritto libri in diverse lingue, tra cui *Ho ucciso Shahrazad. Confessioni di una donna araba arrabbiata* e, nel 2013, *Superman è arabo*, entrambi Mondadori.

**Ufficio Stampa (nazionale e internazionale)**

Maria Grazia Balbiano – 347 3607342 – mg.balbiano@mariagraziabalbiano.com

Bianca Piazzese - 339 6838 650 – bianca@biancapiazzese.it

**Ufficio Stampa Fondazione Carical**

Rosa Cardillo – 329 983 23 83 – ufficiostampa@fondazionecarical.it



### **Jamila Hassoune**

Attiva promotrice di iniziative culturali e civili tra la gente del suo Paese, il Marocco. Vive a Marrakesh, dove dal 1994 ha aperto una libreria. Come “libraia nomade” coordina e organizza le Carovane civiche ideate dalla notissima scrittrice Fatema Mernissi per diffondere la lettura e organizzare dibattiti nelle aree rurali più disperse del Marocco. Un’esperienza raccontata nel libro *La libraia di Marrakesh, Mesogea*. È stata reporter di piazza durante la “primavera araba”.

### **Leena Ben Mhenni**

Giornalista tunisina nota a livello mondiale per la sua attività di blogger durante il regime di Ben Alì e le vicende della prima rivoluzione della “primavera araba”. Ha firmato, con il suo vero nome, reportage e fotografie che testimoniavano la repressione violenta delle rivolte popolari. Ha raccontato anche il periodo successivo alla caduta di Ben Alì e continua a tenere un blog tra i più seguiti al mondo, ricevendo riconoscimenti internazionali. È uno dei simboli dell’informazione incentrata su web e social media. Ha pubblicato *Tunisian girl. La rivoluzione vista da un blog*, Alegre.

#### **Ufficio Stampa (nazionale e internazionale)**

Maria Grazia Balbiano – 347 3607342 – mg.balbiano@mariagraziabalbiano.com

Bianca Piazzese - 339 6838 650 – bianca@biancapiazzese.it

#### **Ufficio Stampa Fondazione Carical**

Rosa Cardillo – 329 983 23 83 – ufficiostampa@fondazionecarical.it